



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2710 del 27/09/2016**

**Prot n° 2016168043 del 18/07/2016**

**Ditta proponente** Inerti Lavori s.r.l.

**Oggetto** Apertura cava di ghiaia

**Comune dell'intervento** RAPINO **Località** Mortale

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** All. IV pt.8 lett. i ) D.Lgs 152/06

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. R. Mingroni (delegato)

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** dott.ssa I. Flacco

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali** dott. S. Binchi

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**



**Relazione istruttoria**

Vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Berardi

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Inerti Lavori s.r.l.



per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di RAPINO

### IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

### ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

#### DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- Ricostruzione sito specifica della superficie piezometrica mediante la realizzazione di almeno n. 3 sondaggi allestiti a piezometro spinti fino ad intercettare la falda sotterranea ed opportunamente ubicati con un punto spia di monte e due di valle idrogeologica rispetto alla futura area di cava;
- Stima della massima oscillazione della falda;
- Descrizione delle interazioni tra la falda al di sotto del sito e la captazione a scopi idropotabile del Foro gestita dalla società A.C.A. e con le emergenze sorgive segnalate nei vicini fossi Sterparo, dei Lupi e lungo il F. Foro;
- Elaborare uno studio previsionale di impatto acustico;
- Il profilo finale deve essere adeguato alla morfologia del territorio circostante.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

dott. R. Mingroni (delegato)

dott.ssa I. Flacco

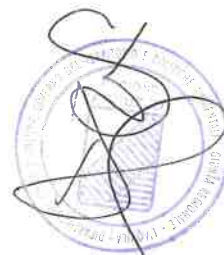
dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	Apertura di materiale ghiaioso
<b>Descrizione del progetto:</b>	Apertura di cava a cielo aperto, ricomposizione ambientale mediante ritombamento parziale
<b>Azienda Proponente:</b>	INERTI LAVORI s.r.l.

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Rapino
Provincia:	CH
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	Mortale
Numero foglio catastale:	3 e 6
Particella catastale:	Fg.3 part. 141,231,232 e Fg.6 part. 2,3,4,5,7,8,9,10,ed ½ della 11

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

geom. Francesco Berardi



Progetto: **Apertura cava di ghiaia**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Fassina
Nome:	Ursula
Telefono:	3387543550
e-mail:	
PEC:	inertilavori@pec.it

### Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio Associato Iezzi
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	Iezzi
Nome Referente:	Rocco
Albo Professionale:	Ingegneri Chieti
Numero iscriz. Albo:	1071
Telefono:	3385617387
PEC:	rocco.iezzi@ingpec.eu

### Atti di Acquisizione

Data Protocollo:	18/07/2016
Numero protocollo:	RA/168043

## 1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### Elenco Elaborati

#	Identificatore	Titolo	Autore	Dimensione	Estensione
1	Relazione di V.A.				
2	Elaborato grafico	Planimetrie e Sezioni, Formazione lotti			
3	Relazione Geologica				
4	Relazione PTCP				
5	Relazione di ripristino				

### Elenco Osservazioni

Non sono pervenute osservazioni

## 2. ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

La società "INERTI LAVORI" S.R.L. con sede in Via Attanasio 3 – 66016 GUARDIAGRELE (CH), di recente costituzione, nel proprio oggetto sociale contempla anche l'attività di estrazione, lavorazione e commercio di materiali inerti.





Progetto:

Apertura cava di ghiaia

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

Pertanto, al fine di approvvigionare la materia prima per tale attività, intende aprire una cava a cielo aperto per l'estrazione di materiali inerti nel rispetto delle vigenti norme in materia di sfruttamento di giacimenti di detti materiali.

L'area disponibile, ubicata nel Comune di Rapino (CH), in località "Mortale", è composta da un appezzamento di terreno, immediatamente a ridosso della Strada Comunale "Mortale", per un lato confinante con il territorio del Comune di Pretoro.

Essa è distinta in Catasto Terreni al Foglio n° 3, particelle n.ri 141, 231 e 232 ed al Foglio n°6, particelle n.ri 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10 ed ½ della n.11, come da tabelle sottostanti; si presenta quasi pianeggiante, in leggero declivio degradante verso il Nord.

Foglio	particella	Superficie mq	Destinazione attuale
3	232	1.320	Seminativo arboreo
	231	1.250	Uliveto
	141	1.290	Seminativo
Totale		3.860	

Foglio	particella	Superficie mq	Destinazione attuale
6	2	2.230	Seminativo arboreo
	3	3.210	Uliveto
	4	2.540	Uliveto
	5	650	Seminativo arboreo
	7	1.250	Seminativo arboreo
	8	1.060	Seminativo arboreo
	9	810	Uliveto
	10	3.950	Seminativo Arboreo
	11 per 1/2	5.090/2 = 2.545	Uliveto
Totale		18.245	
<b>Totale Complessivo</b>		<b>22.105</b>	

### 3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La Società "INERTI LAVORI" S.R.L. con sede in Via Attanasio 3 – 66016 GUARDIAGRELE (CH), di recente costituzione, nel proprio oggetto sociale contempla anche l'attività di estrazione, lavorazione e commercio di materiali inerti.

Pertanto, al fine di approvvigionare la materia prima per tale attività, intende aprire una cava a cielo aperto per l'estrazione di materiali inerti nel rispetto delle vigenti norme in materia di sfruttamento di giacimenti di detti materiali.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Localizzazione geografica

Si riporta una visione di insieme dell'area interessata.



Progetto:

**Apertura cava di ghiaia**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

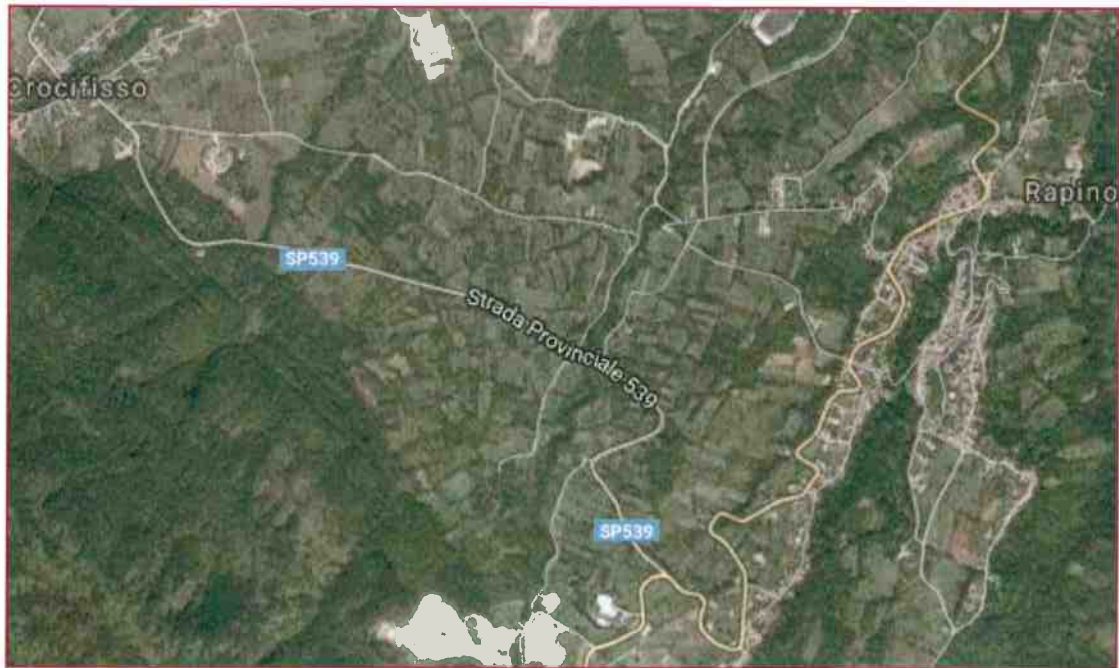


Figura 1 – Visone di insieme dell'area interessata

## 2. Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)

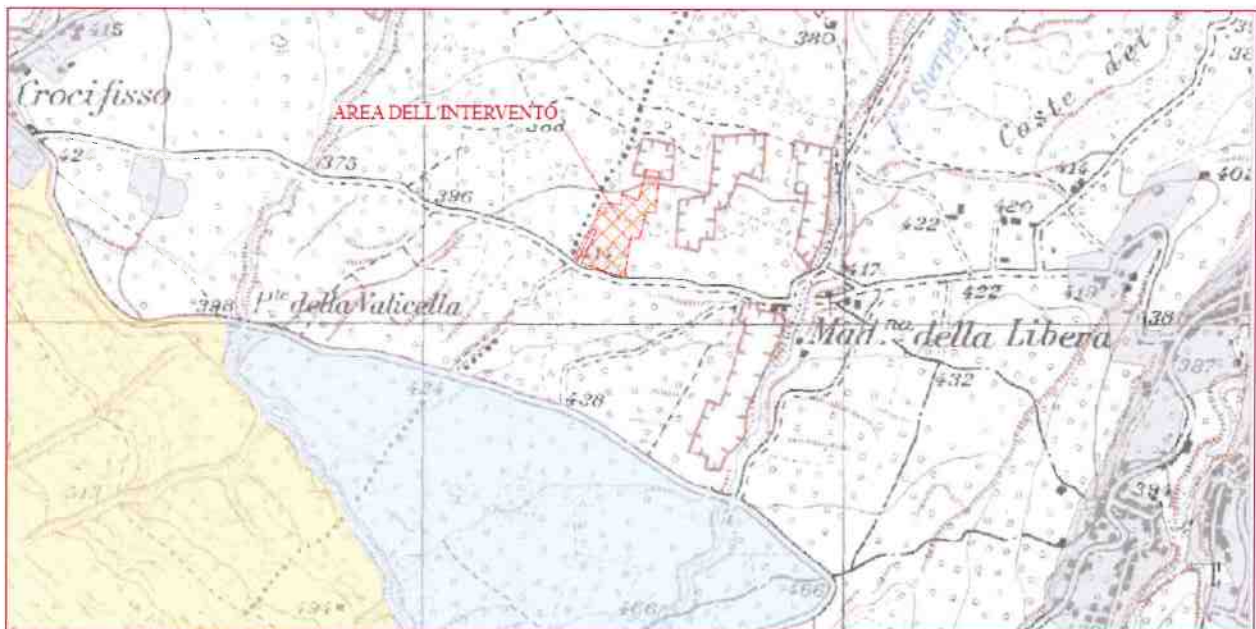


Figura 2 – stralcio del P.R.P.

L'area oggetto di studio non ricade nel P.R.P. vigente.



## 2. Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)



Figura 5 – stralcio della CARTA DELLA PERICOLOSITÀ

## 3. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Chieti (P.T.C.P.)

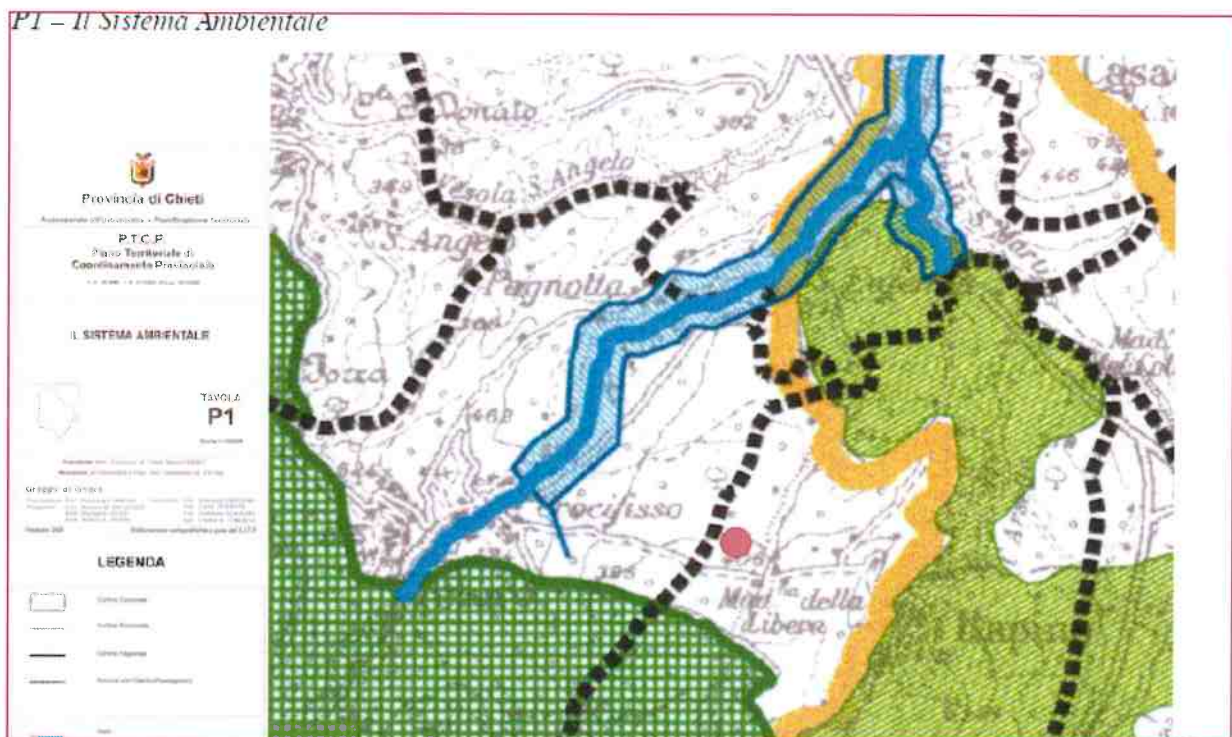


Figura 6 – stralcio del P.T.C.P. della Provincia di Chieti



#### 4. Pianificazione locale

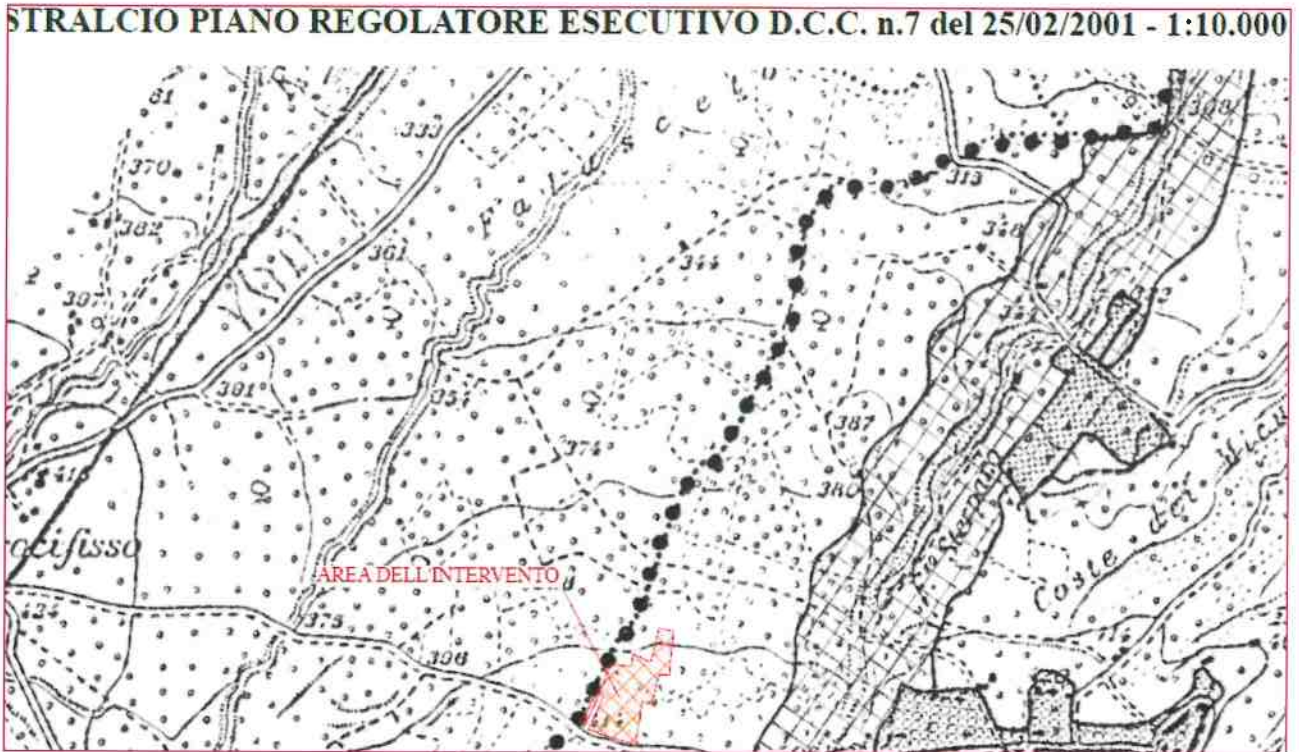


Figura 7 – stralcio del P.R.E.

Come già detto l'area interessata dai lavori ricade in Zona Agricola di P.R.G.

#### 5. Quadro Vincolistico

Per quanto attiene alla tutela Ambientale si riporta il quadro riassuntivo della vincolistica dell'area.

- |   |                             |
|---|-----------------------------|
| - Vincolo Paesaggistico (L. n°1497/39, L. n° 431/1985, D.Lgs. n°42/2004): | Non Interessato             |
| - Parco o Riserva Nazionale Regionale:                                    | Non interessato;            |
| - S.I.C. (Dir. CEE 92/43 recep. DPR 357/97):                              | Non interessato;            |
| - R.D. n. 523 del 25/07/1904 (T.U. opere idrauliche):                     | Non interessato;            |
| - Vincolo Idrogeologico-Forestale ; R.D. 30/12/1923 n° 3267:              | Non interessato;            |
| - Vincolo Paesistico:   | Zona Bianca;                |
| - Vincolo Archeologico:   | Non interessato;            |
| - P.R.P. Zona Bianca  | esterna ai limiti P.R.P.    |
| - Uso Attuale del suolo :   | incolto                     |
| - Vincolo Sismico :   | interessato di 1° categoria |
| - Destinazione Urbanistica:   | Zona Agricola               |
| - Rischio Idrogeologico: PSDA (Piano Stralcio Difesa Alluvioni):          | Non interessato;            |
| - Piano di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Gravitativi":          | Non interessato.            |



## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE CARATTERISTICHE TECNICHE E FISICHE DEL PROGETTO

### a. Descrizione del progetto:

#### Descrizione generale dell'area.

Come innanzi già detto, il sito interessato alla cava in argomento si trova in località "Mortale" del Comune di Rapino, Provincia di Chieti, adiacente a territorio del Comune di Pretoro. Esso, in fase operativa, può essere ripartito in due lotti, all'incirca di simile stensione e capacità estrattiva.

I lotti, l'uno di seguito all'altro a partire dalla strada comunale "Mortale", si trovano a quota topografica variabile da 415 m. a 400 m. s.l.m. Il sito, nello stesso tempo, viene collegato, mediante apposita stradina di cantiere, direttamente alla comunale "Mortale", la quale a sua volta permette di accedere a due distinte strade Provinciali di zona che collegano direttamente i paesi e/o le contrade viciniore con la superstrada S.S. 81 Chieti - Guardiagrele.

#### Tipo di cava.

Geomorfologicamente, i lotti si presentano in leggero pendio e sopra falda, con una pendenza media di circa il 6,00%; l'escavazione avviene a cielo aperto, prevedendo singole parti dell'area con le seguenti destinazioni:

- Superficie area destinata all'escavazione per il materiale commerciabile;
- Superficie a servizi (strade di accesso e spazi di sosta );
- Superficie intatta (distanze di rispetto da confini, strade pubbliche, ecc.).

A loro volta, dette superfici vengono opportunamente ripartite secondo i due lotti di previsione, innanzi citati.

Per la parte destinata all'escavazione, sino a profondità consentita, il tipo di cava risulta parzialmente in fossa, con procedimento di scavo dall'alto verso il basso, a gradoni e modellatura a 45° delle pareti; il ripristino avviene a parziale rinterro dello scavo medesimo e nuova modellatura a 30° delle pareti di risulta.

#### Superficie interessata dalla cava.

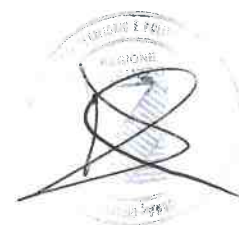
La superficie nominale catastale complessivamente disponibile per la cava in epigrafe risulta di circa 22.105 mq, corrispondente a una superficie cartografica particellare di circa 21.960 mq; quest'ultima superficie viene ripartita in due lotti di superficie diverse ma con capacità estrattiva pressoché uguale.

In dettaglio, l'intera superficie disponibile ed in relazione alla parte effettivamente interessata all'escavazione viene utilizzata come segue:

- Superficie area di escavazione totale	mq.	13.940
- Superficie a servizi (strade di accesso e spazi di sosta)	mq.	1.550
- <u>Superficie intatta (distanze di rispetto)</u>	mq.	<u>6.470</u>

**Totale superficie complessiva di mq. 21.960**

In particolare la Superficie area di escavazione è ripartita come segue:





Progetto: **Apertura cava di ghiaia**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

- per il 1° lotto circa	mq.	7.360
- per il 2° lotto circa	mq.	6.580
<b>Totale</b>	<b>mq.</b>	<b>13.940</b>

#### Volumi:

- Lotto 1	mc.	77.698
- <u>Lotto 2</u>	mc.	<u>54.182</u>
<b>Totale Volume di scavo</b>	<b>mc.</b>	<b>131.880</b>

- Volume totale movimentato circa mc. 133.000
- Di cui cappellaccio spessore medio mt. 0.50 mc. 7.000

**Il volume di scavo complessivo al netto del cappellaccio = 133.000 – 7.000 = mc. 126.000**

La durata max dell'attività è prevista in **5 anni** salvo proroghe e rinnovi.

#### b. Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto

Geomorfologicamente, l'intera area disponibile si presenta quasi pianeggiante, in leggero pendio e sopra falda, con pendenze massime variabili tra il 5,00% ed il 6,00%.

La quota di fondo cava in fase estrattiva, rispetto al piano di campagna, risulta di altezza variabile e, comunque, non va oltre i 20,00 m., notevolmente al di sopra del piano della falda freatica sita ad una profondità di circa m. 30,00 dall'attuale p.c. e che, in considerazione di lievi variazioni stagionali, può oscillare da -28,00 m. a - 32,00 m. dal p.c..

Al fine di determinare un'accurata ricostruzione stratigrafica dei terreni in oggetto e di intercettare un'ipotetica falda sono stati eseguiti n. 4 Sondaggi, come da planimetria allegata, tutti spinti ad una profondità media di – 20 dal p.c..

Le indagini svolte, non hanno rilevato la presenza della falda freatica che da notizie rinvenute da lavori eseguiti nella stessa area ed in quelle limitrofe, si attesterebbe alla profondità media di circa 27 – 30 mt.; tale profondità indicherebbe l'avvicinarsi del limite tra i depositi alluvionali permeabili e le argille di base impermeabili.



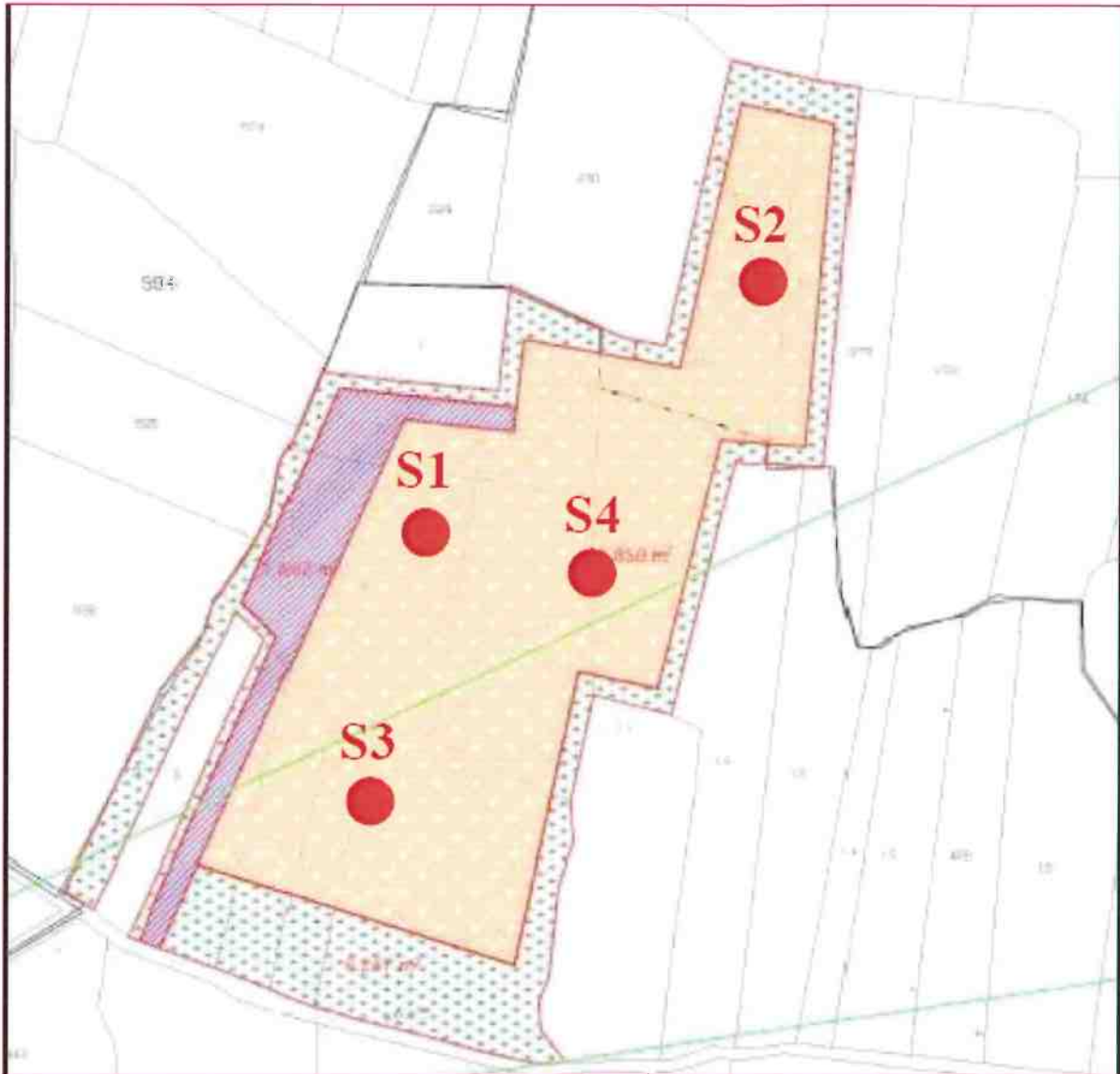


Figura 8 – individuazione aree di sondaggio

### c. Individuazione degli impatti nella fase di Cantiere

Inizialmente, si procederà alla recinzione dell'intera area interessata dai lavori mediante posa in opera di paletti in ferro e rete metallica di adeguata altezza e provviste di idonea segnalazione di pericolo.

Procedendo a stadi successivi di escavazione, preliminarmente, si provvederà alla pulitura superficiale con l'estirpazione delle piante esistenti ed alla eliminazione dello strato superficiale originario (cappellaccio), in genere, di spessore variabile da m. 0,4 a m. 0,6, costituito da terreno vegetale con inclusioni ghiaiose.

Tale materiale sarà opportunamente accumulato nelle immediate vicinanze, in modo da limitare al minimo la perdita del contenuto d'umidità e delle caratteristiche necessarie per il riutilizzo nella fase di ripristino.



Progetto:

Apertura cava di ghiaia

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

#### d. Fase di escavazione

Il prelievo del materiale, oltre che per stadi successivi, avviene anche per strati successivi, per altezze medie di circa 5,00 m., mantenendo un angolo di scarpa in coltivazione di circa 45° e conservando opportune distanze di sicurezza e regolamentari, dai confini con proprietà private, strade pubbliche.

Pertanto, gli sbancamenti avvengono con modalità a gradoni, a seconda dei casi, con pedate piane larghe circa m. 3,50 m. ed alzate da 5,00 m. circa; la pendenza delle scarpate resta contenuta entro i 45°.

Non tutto lo spessore della formazione ghiaiosa è interessato dallo scavo, per cui la falda freatica non subisce alcuna interferenza da parte delle escavazioni, essendo la profondità dello scavo mantenuta a non meno di 9,00 m. al disopra della soglia dello strato argilloso.

In genere, i mezzi di movimentazione interna alla cava sono un escavatore ed un autocarro; mentre un altro autocarro è in viaggio per il trasporto del materiale scavato ad impianti di lavorazione e frantumazione ubicati a pochi chilometri di distanza oppure direttamente alla commercializzazione secondo le richieste d'utilizzo.

#### e. Valutazione dei flussi di traffico

L'area dove è ubicata la cava di progetto confina direttamente con strada comunale marginale "Mortale", con quasi assoluta assenza di traffico veicolare e pedonale e che collega i territori di Pretoro-Rapino.

Detta strada dal lato di Pretoro, dopo circa 1 Km confluisce con strada provinciale S.P. 219 ex S.S. 539 che a sua volta permette di raggiungere dopo alcune centinaia di metri verso Pretoro l'altra strada provinciale S.P. 43 e dopo circa 4 Km verso Rapino di arrivare sia ad impianto di lavorazione e sia alla strada provinciale S.P. 214 Ex S.S. 263 che consente di raggiungere anche Guardiagrele e le sue frazioni più immediate.

Dette strade, in quanto strade interne sono caratterizzate da un traffico veicolare alquanto ridotto, per cui sono in grado di soddisfare ampiamente l'incremento di traffico veicolare dovuto all'attivazione della cava caratterizzata tra l'altro da funzionalità intermittente e limitata.

Ipotizzando l'utilizzo di tre mezzi d'opera ( un escavatore e due autocarri ), anche in relazione ad una distanza media dei luoghi di collocazione degli inerti, gli autocarri possono effettuare al massimo 10 viaggi giornalieri cadauno da 15 mc. a viaggio.

#### f. Valutazione del rumore e delle vibrazioni

Data la tipologia dell'attività in esame e i tempi di lavorazione, esclusivamente diurni e discontinui, presso la cava non sono stati attualmente programmati interventi volti alla riduzione del rumore generato dall'attività in quanto ritenuti non necessari, in quanto il piano di coltivazione della cava, nella sua successione delle lavorazioni in più lotti, prevede un abbassamento delle quote del piano di campagna. In tal modo saranno generate delle scarpate a gradoni che potranno raggiungere anche altezze fino a 20 m. Inoltre, la presenza anche di cumuli di terreno di scopercatura andrà a costituire ulteriore barriera acustica.

In ogni caso, di seguito vengono riportate ulteriori valutazioni:





Progetto:

**Apertura cava di ghiaia**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

### **g. Analisi Previsionale Acustica**

Primariamente si evidenzia che nelle immediate vicinanze della costituenda cava non si riscontrano recettori sensibili.

I valori di rumorosità delle macchine operatrici o mezzi d'opera impiegati rispettano le norme della direttiva 95/27/CE in materia di limitazione del rumore da loro prodotto e quindi il livello di disturbo sonoro per il manufatto distante circa 250 m e risulta essere adibito a rimessa attrezzi agricoli.

Lo stesso manufatto non è minimamente interessato dal passaggio dei autocarri per il trasporto del materiale, in quanto questi si dirigono nel verso opposto.

### **h. Valutazione delle effetti sulla salute pubblica ed il benessere**

Non è stato valutato in quanto l'attività si svolge lontano da nuclei abitati

### **i. Valutazione delle effetti sulla flora**

L'area rientra nella Carta Italiana degli aiuti di Stato ed è contrassegnata nella Carta Uso del Suolo come seminativa non irrigua (catastralmente classificata come seminativo, seminativo arborato e uliveto, allo stato attuale completamente incolta ed in abbandono, nella frammentaria e confinata vegetazione arborea che vi si riscontra sono presenti anche alcuni esemplari di piante di olivo di limitata grandezza non più coltivate da tempo e di nessuna valenza culturale, storica, o di elemento caratteristico del paesaggio.

### **j. Valutazione delle effetti su fauna ed ecosistemi**

Nella zona non si ravvisano specie faunistiche di interesse particolare oltre ad uccelli di specie comuni. Da citare la presenza infestante del cinghiale, originario del centro Europa, introdotto in Abruzzo a scopo venatorio.





Progetto: **Apertura cava di ghiaia**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
geom. Francesco Berardi

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### a. Definizione dell'ambito territoriale e dei sistemi ambientali interessati dal progetto

Come già ampiamente illustrato l'intervento si colloca in ambito di paesaggio prettamente agricolo ed attualmente abbandonato.

### b. Individuazione delle modificazioni delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio

Trattandosi di attività estrattiva, la modifica dell'ambiente è riferita al solo periodo di durata della coltivazione, che come già detto è prevista in anni 5.

Ad ultimazione della stessa procederà al ritombamento con profilo ribassato rispetto lo stato dei luoghi, con materiale sterile preventivamente accantonato, anche se all'occorrenza viene opportunamente integrato con materiale terroso di apporto.

### Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

geom. Francesco Berardi

